



Osservatorio
Legislativo
Interregionale


Roma, 4 e 5 aprile 2019

Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento

Attività parlamentari – Aspettando il DEF

ATTIVITÀ PARLAMENTARI

ASPETTANDO IL DEF

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 4 e 5 aprile 2019</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentari – Aspettando il DEF</p>
---	--	---

In attesa della presentazione del Documento di economia e finanza, atteso per il mese di aprile, l'attività delle Camere sta per essere occupata da una nutrita serie di provvedimenti di iniziativa governativa.

A parte i **decreti legge**, che comunque continuano a costituire l'attività principale del Parlamento, la novità è costituita da una serie di disegni di legge che il Consiglio dei ministri ha approvato e che sono approdati o stanno per approdare all'esame delle commissioni.

Si tratta principalmente di provvedimenti di **delega**.

Questa nuova circostanza, se letta in parallelo al perdurare della decretazione d'urgenza come principale attività normativa del Parlamento, porta a considerare che in prospettiva si possa verificare una situazione di sbilanciamento a favore del potere normativo del Governo rispetto alla ordinaria attività legislativa.

Ma per spiegare gli antefatti facciamo un passo indietro, al **Consiglio dei ministri del 12 dicembre**: in quell'occasione vennero approvati un decreto legge sulla semplificazione, subito salito agli onori della cronaca parlamentare (che sarà poi convertito lo scorso 7 febbraio) e, passato invece in secondo piano, un disegno di legge che prevedeva deleghe al Governo per le semplificazioni, i riassetti normativi e le codificazioni di settore.

Come recita il comunicato stampa del Governo, che si riporta: "Il disegno di legge prevede un'ampia delega al Governo, con l'obiettivo complessivo di migliorare la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa, garantire la certezza dei rapporti giuridici e la chiarezza del diritto, assicurare i diritti fondamentali delle persone con disabilità, ridurre gli oneri regolatori gravanti su cittadini e imprese e accrescere la competitività del Paese." "In base a tale delega, il Governo dovrà adottare diversi decreti legislativi di semplificazione, riassetto normativo e codificazione, agendo per settori omogenei o per specifiche attività o gruppi di attività, con l'obiettivo di semplificare e coordinare sotto il profilo formale e sostanziale il testo delle disposizioni legislative vigenti."


Di questo secondo provvedimento, che prevedeva quindi un intervento di semplificazione ad ampio e articolato spettro, si erano però perse le tracce. Solo qualche bozza è trapelata all'esterno.

Il 28 febbraio questo intervento riemerge, ma sotto diverse spoglie.

Arriva infatti questa volta dal Consiglio dei ministri un ampio pacchetto di delega al Governo sul versante semplificazioni e codificazioni, e con un timing immediato. Si prefigura sempre una opera di sburocratizzazione e snellimento amministrativo ma ora distribuito su dieci legge delega (più un'undicesima, se contiamo quella sul codice della strada approvata in un'altra riunione del Consiglio dei ministri del giorno prima).

L'operazione partita nel mese di dicembre riprende quindi respiro con questa novità, rappresentata dal fatto che il disegno di legge onnicomprensivo che si era immaginato all'inizio è stato spaccettato in una serie di leggi settoriali.

Dal punto di vista dell'azione del governo nell'ottica di una gestione strategica delle logiche parlamentari non si tratta di una novità marginale. Basti solo pensare cosa avrebbe comportato l'accorpamento in un solo testo di una miriade di settori diversi di competenza: principalmente un enorme allungamento dei tempi di esame del provvedimento legislativo, dato il necessario coinvolgimento di più commissioni, ognuna con i propri carichi di lavoro. Non è inoltre da sottovalutare anche il fatto che si sono

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF
---	---	--

evitate all'origine possibili contestazioni relative a presunte violazioni dei parametri di legittimità delle leggi di delega sotto il profilo in particolare dei limiti rappresentati dall'individuazione degli oggetti. Suddividere gli argomenti suddivide poi anche il rischio di rallentamenti a causa di argomenti o tematiche divisive.

Le economie di scala sia politiche che regolamentari hanno quindi probabilmente suggerito la scelta di questa seconda strada. Se vogliamo azzardare un paragone, si è scelto una strada simile a quella seguita per le riforme costituzionali: non più, come per il passato, ampi disegni di riforma, ma modifiche mirate e circoscritte.


In un'ora soltanto di riunione, come è stato sottolineato, il Consiglio dei ministri ha così approvato i disegni di legge (uno dei quali più generale, gli altri specifici) che spaziano sui due terzi della legislazione. I testi approvati, alcuni dei quali sono collegati alla legge di bilancio per il 2019, come recita il comunicato stampa del Consiglio dei ministri "fanno seguito e superano, ampliandone la portata, il disegno di legge in materia di semplificazione approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri lo scorso 12 dicembre", e stanno ora arrivando alla spicciolata alle Camere. Di questa ampia operazione è stata però da taluno criticata non tanto la finalità, bensì le modalità, nella misura in cui si è prefigurato un percorso costellato di nuovi e ulteriori organismi (sono infatti previsti una commissione per la semplificazione, una unità per la semplificazione, un comitato interministeriale, una cabina di regia e apposite commissioni ministeriali). Un'altra obiezione sollevata sul disegno riformatore ha colto una eccessiva genericità dei principi e criteri di delega indicati.

Vediamo però uno per uno, con le parole ufficiali di presentazione (anche perché nella maggior parte dei casi ancora non è disponibile il testo) i dieci provvedimenti.

- **Deleghe al governo in materia di semplificazione e codificazione**

La delega prevede che, al fine di migliorare la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa, garantire la certezza dei rapporti giuridici e la chiarezza del diritto, ridurre gli oneri regolatori gravanti su cittadini e imprese e accrescere la competitività del Paese, il Governo adotti una serie di decreti legislativi di semplificazione e codificazione nei seguenti settori, con facoltà di intervenire anche limitatamente a specifiche attività o gruppi di attività intersettoriali:

- attività economiche e sviluppo economico;
- energia e fonti rinnovabili;
- edilizia e governo del territorio;
- ambiente;
- acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni;
- cittadinanza e innovazione digitale;
- servizio civile universale e soccorso alpino;
- prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione;
- giustizia tributaria e sistema tributario e contabile dello Stato;
- tutela della salute.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF
---	---	--

La delega prevede, inoltre, disposizioni per l'attuazione delle politiche di semplificazione, con l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di una Commissione permanente cui è attribuito il compito di assicurare in concreto l'attuazione delle misure di semplificazione, nonché il riordino dell'Unità per la semplificazione.

- **Delega al Governo per la semplificazione, la razionalizzazione, il riordino, il coordinamento e l'integrazione della normativa in materia di contratti pubblici** (presentato al Senato con il numero 1162, non ancora assegnato)

Si delega il Governo al riassetto della materia dei contratti pubblici, non solo nei settori ordinari e speciali ma anche nei settori della difesa e della sicurezza. In particolare, la delega mira a rendere la normativa più semplice e chiara, nonché a limitarne le dimensioni e i rinvii alla normazione secondaria.

Dal punto di vista contenutistico, la delega promuove la responsabilità delle stazioni appaltanti e mira ad assicurare l'efficienza e la tempestività delle procedure di programmazione, di affidamento, di gestione e di esecuzione degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, al fine di ridurre e rendere certi i tempi di realizzazione delle opere pubbliche, razionalizzando inoltre i metodi di risoluzione delle controversie, anche alternativi ai rimedi giurisdizionali, riducendo, tra l'altro, gli oneri di impugnazione degli atti delle procedure di affidamento.

Infine, si introducono principi e criteri direttivi volti ad alleggerire gli oneri burocratici e di regolazione, semplificando il carico degli adempimenti gravanti sugli operatori economici.

- **Delega al Governo per la revisione del Codice civile** (assegnato con il numero 1151 al Senato, ma non ancora iniziato l'esame)

Si delega il Governo alla revisione e integrazione del Codice civile. Si prevede di intervenire, tra l'altro, in materia di contratti, di rapporti tra le parti, di successione, di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

In particolare:

- in materia di associazioni e fondazioni, (escluse le fondazioni di origine bancaria), effettuando il coordinamento con la disciplina del terzo settore con particolare riferimento alle procedure per il riconoscimento, ai limiti allo svolgimento di attività lucrative e alle procedure di liquidazione degli enti;
- in materia di rapporti tra parti, compresi nubendi e coniugi, prevedendo che possano stipulare accordi per regolare i rapporti personali e patrimoniali, anche in previsione dell'eventuale crisi del rapporto, nonché a stabilire i criteri per l'indirizzo della vita familiare e l'educazione dei figli;
- in materia di successione, prevedendo la possibilità di trasformare la quota riservata ai legittimari (ai sensi degli articoli 536 e seguenti del codice civile) in una quota del valore del patrimonio ereditario; prevedendo la possibilità di stipulare patti relativi alla ripartizione dei beni, compreso quello che prevede la rinuncia all'eredità (resta inderogabile la quota di riserva prevista dagli articoli 536 e seguenti del codice civile);



introducendo misure di semplificazione ereditaria, in conformità al certificato successorio europeo;

- in materia di contratti prevedendo, tra l'altro, il diritto delle parti di contratti divenuti eccessivamente onerosi per cause eccezionali ed imprevedibili, di pretendere la loro rinegoziazione secondo buona fede ovvero, in caso di mancato accordo, di chiedere in giudizio l'adeguamento delle condizioni contrattuali in modo che venga ripristinata la proporzione tra le prestazioni originariamente convenuta dalle parti.

- **Delega al Governo di semplificazione e codificazione in materia di agricoltura**

Si delega il Governo, tra l'altro:

- alla revisione e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese agricole connessi all'erogazione dell'aiuto ovvero al sostegno regionale, nazionale e europeo nell'ambito della Politica agricola comune;
- a prevedere, per i procedimenti amministrativi di competenza degli enti territoriali, il ricorso a procedure pattizie con l'obiettivo di facilitare in particolare l'avvio dell'attività economica in materia di agricoltura;
- alla revisione e semplificazione della normativa in materia di regolazione dei mercati al fine di assicurare un corretto funzionamento delle regole di concorrenza del mercato ed un'equa ripartizione dei margini lungo la filiera;
- al potenziamento del sistema di rilevazione dei prezzi e dei costi di produzione delle imprese al fine di assicurare una maggiore trasparenza nelle relazioni di mercato;
- a favorire la crescita dimensionale delle imprese agricole, lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e l'ammodernamento delle filiere agroalimentari con l'obiettivo anche di assicurare un maggiore coordinamento degli strumenti di incentivazione vigenti;
- al riordino della disciplina delle frodi agroalimentari nonché revisione della disciplina sanzionatoria vigente in materia di regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- all'istituzione di un sistema unico di controlli al fine di evitare duplicazioni, di tutelare maggiormente i consumatori e di eliminare gli ostacoli al commercio e le distorsioni della concorrenza.

- **Delega al Governo in materia di turismo** (da assegnare, presentato alla Camera, con il numero 1698)

La delega mira alla riorganizzazione e al coordinamento delle disposizioni per settori omogenei o per specifiche attività o gruppi di attività mediante l'aggiornamento del Codice che disciplina l'ordinamento e il mercato del turismo.

Tra le principali disposizioni, si introducono: la semplificazione e l'aggiornamento del linguaggio normativo; il riordino e revisione della normativa in materia di turismo, con particolare riferimento alle professioni turistiche, alla revisione della classificazione delle

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF</p>
---	--	---

strutture alberghiere e del sistema premiale per le strutture e le imprese turistico ricreative e, infine, l'individuazione di un sistema di monitoraggio della domanda e dell'offerta turistica al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e per la realizzazione di un codice identificativo nazionale.

• **Delega al Governo di semplificazione e codificazione in materia di disabilità**


Si delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, al fine di promuovere, tutelare e garantire il pieno ed eguale godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte della persona con disabilità e porre le condizioni affinché sia effettivamente rimosso qualsiasi ostacolo che ne limiti o impedisca la piena e libera partecipazione alla vita economica, sociale e culturale della Nazione. La delega prevede l'intervento su più settori, tra i quali: definizione della condizione di disabilità, disciplina dei benefici, promozione della vita indipendente e contrasto dell'esclusione sociale, inserimento nel mondo del lavoro e tutela dei livelli occupazionali ed infine, accessibilità e diritto alla mobilità.

• **Delega al Governo per la semplificazione e il riassetto in materia di lavoro**

Si delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi di semplificazione e riassetto delle norme in materia di lavoro, al fine di creare un sistema organico di disposizioni in materia e di rendere più chiari i principi regolatori delle disposizioni già vigenti e costruire un complesso armonico di previsioni di semplice applicazione, a tutela dei diritti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Tra le principali previsioni:


- si pone l'attenzione sulla materia dell'apprendistato al fine di semplificare gli adempimenti posti in capo al datore di lavoro in ordine agli obblighi di formazione;
- si interviene in materia di servizi per l'impiego, compreso il collocamento mirato, e di politiche del lavoro, nonché dei relativi sistemi informativi di supporto, al fine di razionalizzare le funzioni e i compiti in capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali alle politiche del lavoro;
- si razionalizzano e riorganizzano le agenzie, gli enti o gli organismi facenti capo all'amministrazione statale che svolgono compiti in materia di servizi per l'impiego e politiche del lavoro, ivi compresi quelli preposti all'analisi delle politiche pubbliche, anche attraverso il loro accorpamento;
- si eliminano i livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti per l'adeguamento alla normativa europea e si prevede l'obbligo per l'amministrazione di rendere facilmente conoscibili e accessibili le informazioni e i dati in materia (oltre alla relativa modulistica), assicurando al contempo l'integrazione e lo scambio di dati tra le amministrazioni dello Stato e altri soggetti pubblici e privati.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF</p>
---	--	---

- **Delega al Governo per la semplificazione e la codificazione in materia di istruzione, università, alta formazione artistica musicale e coreutica e di ricerca:**

Si delega il Governo alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni vigenti in materia di istruzione, università, alta formazione artistica musicale e coreutica e ricerca, con riguardo ad alcuni settori che richiedono interventi di coordinamento e di sistematizzazione. Tra gli altri, gli obiettivi della delega sono:

- organizzare le disposizioni per settori omogenei o per specifiche attività o gruppi di attività;
- razionalizzare, eventualmente anche attraverso fusioni o soppressioni, enti, agenzie, organismi comunque denominati, ivi compresi quelli preposti alla valutazione di scuola e università, ovvero trasformare gli stessi in ufficio dello Stato o di altra amministrazione pubblica, salvo la necessità di preservarne l'autonomia, ovvero liquidazione di quelli non più funzionali all'assolvimento dei compiti e delle funzioni cui sono preposti, ferma restando la salvaguardia del personale in carico ai suddetti soggetti, qualora incardinato nel rispetto della disciplina normativa sulle assunzioni, ferma restando la neutralità degli effetti sui saldi di finanza pubblica;
- ridurre il numero di componenti degli organi collegiali degli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e razionalizzazione e omogeneizzazione dei poteri di vigilanza ministeriale;
- fermo restando il principio di autonomia scolastica, revisionare la disciplina degli organi collegiali territoriali della scuola, in modo da definirne competenze e responsabilità, eliminando duplicazioni e sovrapposizione di funzioni, e ridefinendone la relazione rispetto al ruolo, competenze e responsabilità dei dirigenti scolastici, come attualmente disciplinati;
- riallocare le funzioni e i compiti amministrativi in tema di cessazioni dal servizio, progressioni e ricostruzioni di carriera, trattamento di fine rapporto del personale della scuola, nonché di ulteriori compiti e funzioni non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica, al fine di incrementare l'efficienza nell'uso delle risorse e l'efficacia dei risultati conseguiti. Dall'attuazione del predetto principio non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- riordinare e promuovere l'attività sportiva studentesca in ogni ciclo di istruzione, tramite la previsione, nel rispetto dell'autonomia scolastica, di centri sportivi studenteschi e di una federazione nazionale dello sport scolastico. Dall'attuazione del predetto principio non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF</p>
---	--	---

- **Delega al Governo per la semplificazione e la razionalizzazione della normativa in materia di ordinamento militare** (da assegnare, al Senato, con il numero 1152)

Si delega il Governo alla razionalizzazione, alla semplificazione e al riassetto delle disposizioni dell'ordinamento militare, con l'obiettivo di migliorare la qualità della regolazione e rendere effettiva la semplificazione organizzativa e procedimentale dell'amministrazione. Tra le principali direttrici di azione, si possono indicare:


- la riduzione delle disposizioni legislative previste dal Codice dell'ordinamento militare e successive modificazioni, ri-codificando al livello primario le disposizioni che disciplinano materie coperte da riserva di legge;
- la ricognizione delle disposizioni previste dal Codice dell'ordinamento militare aventi natura attuativa e integrativa di norme generali regolatrici delle materie, nonché di quelle che disciplinano materie non coperte da riserva di legge, anche relativa;
- una "deregolamentazione" consistente nella revisione complessiva del Testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90.

- **Delega al Governo per il riordino della materia dello spettacolo e per la modifica del Codice dei beni culturali e paesaggio:**

Si delega il Governo a:

- introdurre, attraverso la redazione di un "Codice dello spettacolo", una nuova disciplina complessiva dello spettacolo dal vivo nelle sue diverse espressioni, al fine di conferire al settore un assetto più efficace, organico e conforme ai principi di semplificazione delle procedure amministrative e ottimizzazione della spesa e volto a migliorare la qualità artistico-culturale delle attività, incentivandone la produzione, l'innovazione, nonché la fruizione da parte della collettività;
- adottare disposizioni di modifica del Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), al fine di consentire un riordino sistematico della materia e del necessario adeguamento alle riforme intervenute successivamente all'emanazione del Codice, come il Codice dei contratti pubblici e quello del terzo settore.

Appena il giorno precedente, in un'altra riunione del Consiglio dei ministri, era stato approvato un disegno di legge di **delega per la modifica del codice della strada**, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, presentato alla Camera l'11 marzo, ma ancora da assegnare (n. 1661).

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF
---	---	--

Per completare il quadro vediamo ora anche gli altri disegni di legge delega presentati in precedenza dal Governo, alcuni già in fase di esame.


- **Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo**, di professioni sportive nonché di semplificazione ([1603-bis](#), presentato alla Camera il 15 febbraio 2019 e in corso di esame in commissione).
- **Deleghe al Governo per il miglioramento della pubblica amministrazione** ([n. 1122](#), presentato al Senato il 5 marzo e solo assegnato in commissione): da martedì 9 aprile l'inizio dell'esame in commissione lavoro

Per finire con l'attività governativa, vediamo i disegni di legge ordinari all'esame delle Camere:

- **Disposizioni per il contrasto della violenza in occasione di manifestazioni sportive** (n. 1603, presentato il 15 febbraio alla Camera, ma solo assegnato)
- **Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni** (n. 867 in corso di esame in commissione al Senato, presentato nel mese di ottobre)
- **Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo** (n. 1433, all'esame in seconda lettura della Camera, attualmente in aula)
- **Modifiche al codice di procedura penale: disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere** (n. 1455, appena approvato in aula alla Camera dei deputati in prima lettura)

Non dimentichiamo poi le **leggi europee**, cioè i due provvedimenti che compongono la cosiddetta sessione europea, volta a recepire gli atti normativi dell'Unione europea nel nostro ordinamento, che si trovano entrambe in contemporanea (circostanza singolare) all'esame in commissione in Senato.

- **Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea** - Legge europea 2018 (n. 822 B), all'esame del Senato al terzo passaggio.
- **Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea** - Legge di delegazione europea 2018 (n. 944) anch'essa all'esame del Senato, ma in seconda lettura.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF
---	---	--

Per quanto riguarda la legge europea 2018, approvata in prima lettura dal Senato lo scorso 5 dicembre e in seconda lettura alla Camera il 12 marzo scorso, e che quindi si trova in ritardo rispetto alla gemella, ricordiamo solo che per effetto delle modificazioni e integrazioni il testo si compone ora di 22 articoli, con cui si affrontano sei procedure di infrazione, quattro casi EU-Pilot e due casi di aiuti di Stato. Inoltre, si dà attuazione a due direttive, si provvede all'adeguamento a cinque regolamenti e si dà esecuzione a un accordo internazionale in materia di mandato di arresto europeo e procedure di consegna tra Stati membri.

Ha forse contribuito al ritardo del provvedimento anche la circostanza relativa alle dimissioni del Ministro per gli affari europei, ufficializzate proprio in concomitanza con l'arrivo del disegno di legge in aula alla Camera, e che portano ad affermare in apertura della discussione, da parte del sottosegretario di Stato per gli Affari europei: "Perdonate il mio ritardo, ma in realtà - è una questione preliminare, che mi tocca porre e che mi riguarda - poco prima di venire qui, gli uffici del Segretario generale di Palazzo Chigi mi hanno comunicato che mi considerano senza delega e, di fatto, anche senza nomina, a seguito delle dimissioni di Savona, che, a mio parere, sono del tutto autonome dalla mia posizione. Per cui, io, finché non ho un chiarimento da parte degli uffici, perché sembrano aver deciso in questo senso, non ben chiaro per la verità, ho chiesto evidentemente di accertare questo aspetto preliminare, perché in tal caso non potrei essere il rappresentante del Governo, meno che mai sugli affari europei. Per cui, il mio ritardo è dovuto a questo, ma non posso fare a meno di esplicitarvi e di comunicarvi questa mia strana situazione.". Per tutta risposta arriva però immediata la rassicurazione del Presidente: "Grazie, signor sottosegretario. Le do una buona notizia, e cioè il Governo ha delegato lei a seguire questo provvedimento, quindi evidentemente la considerano ancora in carica."

Finiamo, questa volta per davvero, con il capitolo dei **decreti legge**, sia quelli già all'esame che quelli attesi a breve.

All'esame del Parlamento vi sono attualmente due disegni di legge di conversione, uno al Senato e l'altro alla Camera.

Il disegno di legge di conversione del decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, recante **misure urgenti per assicurare sicurezza, stabilità finanziaria e integrità dei mercati**, nonché tutela della salute e della libertà di soggiorno dei cittadini italiani e di quelli del Regno Unito, in caso di recesso di quest'ultimo dall'Unione europea, è stato presentato il 25 marzo al Senato con il n. 1165 ed ora è all'esame in commissione finanze. Il decreto, in particolare, introduce norme volte a disciplinare ambiti specifici relativi all'esercizio dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica e a misure dirette a disciplinare le conseguenze del possibile recesso del Regno Unito dall'Unione europea.

L'ultimo arrivato in ordine di tempo è il disegno di legge di conversione del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, recante **disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi** e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto (n. 1718). Questo è stato invece presentato alla Camera il 29 marzo, dopo essere stato approvato dal Consiglio il 7 marzo (il percorso di avvicinamento è stato



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Roma, 4 e 5 aprile 2019

Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento

Attività parlamentari – Aspettando il DEF

piuttosto lungo). Il provvedimento prevede importanti misure a sostegno del settore lattiero-caseario e ovicaprino, del settore olivicolo-oleario, con particolare riferimento alle gelate della Regione Puglia nei mesi di febbraio e marzo e al contrasto della Xylella fastidiosa e altre forme di fitopatie, nonché del settore agrumicolo e ulteriori misure per il sostegno e la promozione dei settori agroalimentari in crisi.

Il 20 marzo, accanto al decreto sulla stabilità finanziaria, è stato però approvato, ma con la formula “salvo intese”, anche un decreto legge relativo a disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici e misure per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali (meglio noto come “**Sblocca cantieri**”): questo introduce disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici e misure per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, norme per la semplificazione dell’attività edilizia in generale e scolastica in particolare e misure per eventi calamitosi.

Ancora il testo non si vede: circolano molte bozze e pare lecito ipotizzare qualche giorno di attesa per l’arrivo in Gazzetta ufficiale.

Ancora più lunga sarà probabilmente l’attesa per il **decreto legge sulle misure per la crescita economica**, il rilancio degli investimenti e l’innovazione, il cui esame è solo stato avviato nella seduta del Consiglio dei ministri del 20 marzo ed è stato approvato, ancora con la formula “salvo intese”, nella successiva seduta del 4 aprile.

Saranno probabilmente questi ultimi due provvedimenti in particolare a monopolizzare l’attività delle Camere nei prossimi due mesi, sia in quanto provvedimenti di carattere urgente, sia soprattutto in quanto indicati dall’esecutivo come strumenti per dare una risposta alla contingenza economica in vista ed accompagnamento al quadro che sarà delineato dal Documento di economia e finanza.


Parlando di attività del Governo, non possiamo dimenticarci di tenere il conto della statistica delle occasioni in cui è stata posta e votata la questione di fiducia: sono al momento dieci. Mentre per tre volte ciò è accaduto per l’esame del disegno di legge di bilancio e sul disegno di legge anticorruzione, in tutti i rimanenti casi si è trattato sempre di disegni di legge di conversione dei decreti legge. Si è iniziato sul decreto Milleproroghe, poi sul decreto fiscale di accompagnamento alla manovra finanziaria, sul decreto in materia di immigrazione e sicurezza (in entrambi i passaggi parlamentari), sul decreto semplificazioni e, per finire, pochi giorni or sono sull’ultimo passaggio del decreto in materia di reddito di cittadinanza e pensioni.

Dopo questa ampia panoramica sull’iniziativa legislativa del Governo, appare chiaro che, davanti a un tale dispiegamento di forze, rischia di rimanere ben poco spazio in Parlamento per l’attività legislativa di iniziativa dei singoli parlamentari.

Le questioni più interessanti in questo periodo sembrano quasi arrivare dalle molte **indagini conoscitive** deliberate in questi ultimi mesi, con un occhio agli argomenti che maggiormente occupano l’agenda politica.

Fresca di deliberazione è ad esempio l’indagine conoscitiva in materia di politiche dell’immigrazione, diritto d’asilo e gestione dei flussi migratori da parte della commissione affari costituzionali della Camera.

Meno recente, ma forse più interessante è però l’indagine deliberata dalla **Commissione bicamerale per le questioni regionali**, che ha da poco inaugurato il suo ciclo operativo con la nomina del presidente, del vicepresidente e dei segretari avvenuta solo il 23

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF
---	---	--


gennaio. Ricordiamo che questo organo rappresenta un tassello importante all'interno della dinamica parlamentare per quanto riguarda un corretto esame dei profili che interessano le competenze regionali: basti vedere che dal momento dell'insediamento è subito iniziata una significativa attività di confronto con le regioni, oltre alla consueta attività consultiva su tutti quei provvedimenti che possono istituzionalmente interessare le loro prerogative. Si diceva della indagine conoscitiva recentemente deliberata, che si pone nel solco della passata legislatura e sull'onda di un argomento istituzionale di grande attualità politica, rappresentata dal processo di attuazione del «regionalismo differenziato» ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. L'indagine, deliberata il 21 marzo, dovrebbe avere una durata breve e terminare per il 15 aprile.

Il 30 gennaio, con l'elezione dei vicepresidenti e dei segretari è entrata in funzione anche la **Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale**: la prima audizione è stata quella del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, e si è svolta sull'attuazione e le prospettive del federalismo fiscale. Poi è stata la volta del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Presidente della Regione Emilia-Romagna, in materia di autonomia finanziaria delle Regioni e di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. A seguire è stato sentito il Presidente della Regione Lombardia, e il 3 aprile il Presidente della Regione Veneto, tutti sullo stesso tema.

Ma vediamo comunque cosa è successo e cosa si sta muovendo a livello di iniziativa parlamentare, dove comunque vi sono delle novità significative, nei principali settori.

AFFARI ISTITUZIONALI

Iniziamo con il capitolo delle riforme costituzionali. Il 21 febbraio, dopo una lunga, articolata e vivace discussione (che si è protratta lungo ben dodici sedute) è stato approvato in aula alla Camera in prima deliberazione il disegno di legge costituzionale in materia di **iniziativa legislativa e referendum**, il cui esame è iniziato al Senato il 5 marzo (n. 1089), con un ciclo di audizioni informali tutt'ora in corso. Il relatore ha presentato il disegno di legge con un giudizio positivo sul testo approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati, che introduce una procedura rinforzata per l'iniziativa legislativa popolare sottoscritta da almeno 500.000 elettori. Si prevede, infatti, che il progetto di legge d'iniziativa popolare - qualora sia respinto o modificato dalle Camere - sia sottoposto a consultazione referendaria, al verificarsi di alcune condizioni di ammissibilità. In tal caso, sarà rimessa agli elettori la scelta tra il progetto di legge popolare e il testo licenziato dal Parlamento. Peraltro il relatore si è dimostrato aperto a discutere delle modifiche: "Pur ritenendo che il procedimento sia snello e compatibile con le norme costituzionali, assicura la propria disponibilità a valutare eventuali proposte migliorative, soprattutto dal punto di vista tecnico, al fine di rendere l'iter quanto più possibile efficiente." Questo anche in relazione all'articolo 3 del disegno di legge, ritenendo preferibile una formulazione più sintetica e chiara, pur mantenendo inalterato il contenuto della norma. Altre modifiche sono state da altri prospettate, in particolare con riferimento alle materie che possono costituire oggetto di un quesito propositivo, anche tenendo conto della disciplina del referendum abrogativo.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF
---	---	--

La Commissione Affari Costituzionali della Camera sta invece in parallelo affrontando, sempre al secondo passaggio dopo l'approvazione da parte del Senato il 7 febbraio, il disegno di legge per la **riduzione del numero dei parlamentari** (n. 1585), assieme al disegno di legge per assicurare l'**applicabilità delle leggi elettorali indipendentemente dal numero dei parlamentari** (n. 1616). Si tratta infatti di due provvedimenti intimamente collegati, perché la finalità del secondo è quella di sostituire l'attuale impostazione, che affida alla legge la determinazione del numero (fisso) dei seggi da attribuire nei collegi uninominali, con una determinazione rapportata al numero di parlamentari. In tal modo il sistema elettorale potrà trovare applicazione indipendentemente dal numero dei parlamentari «in modo che non si rendano necessarie modifiche alla normativa elettorale qualora il numero dei parlamentari dovesse essere modificato con riforma costituzionale». L'esame è stato avviato con un ciclo di audizioni che si è deciso di svolgere congiuntamente su entrambi i disegni di legge.

Fin da subito peraltro, da parte di taluno è stata rilevata la necessità di valutare con grande attenzione e serietà il provvedimento sulla modifica della legge elettorale, facendo notare che “le proposte di legge costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari, il cui esame è iniziato nella giornata odierna, appaiono strettamente collegate al provvedimento in titolo, dal momento che, producendo la conseguenza di ampliare in modo rilevante la dimensione dei collegi – soprattutto al Senato – incidono in modo significativo sul grado di rappresentatività del Parlamento e sulla legge elettorale, alterando il rapporto tra eletti e popolazione residente. Ritiene sia dunque opportuno riflettere seriamente sul tema più generale del modello elettorale da adottare, chiedendosi, ad esempio, se non sia addirittura il caso di mantenere l'attuale configurazione dei collegi uninominali. Giudica pertanto necessario avviare sull'argomento in discussione un ciclo di audizione di esperti che possa fare chiarezza su tali delicati aspetti.”. Conseguente a questo rilievo è stata sollevata quindi la questione del possibile ampliamento del perimetro dell'intervento legislativo, anche attraverso l'abbinamento di altre iniziative legislative, questione al momento respinta dal relatore, in quanto “in tal modo verrebbe vanificato il criterio seguito dalla maggioranza in materia di modifiche della Costituzione, vale a dire quello di intervenire esclusivamente, in modo specifico e puntuale, su singole disposizioni costituzionali, nel caso di specie quelle concernenti il numero dei parlamentari.”

E' da segnalare infine che la commissione Affari costituzionali della Camera ha da poco avviato l'esame di sette disegni di legge per il coordinamento in materia di **politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale** (n. 242). Le proposte di legge riguardano la sicurezza urbana e la polizia locale: finalità generale è quella di valorizzazione delle politiche integrate per la sicurezza urbana e di riorganizzazione ed adeguamento alle nuove esigenze della società dell'ordinamento della polizia locale. Quasi tutte le proposte hanno dunque per oggetto sia il coordinamento delle politiche integrate della sicurezza, sia la riforma della disciplina della polizia locale.



GIUSTIZIA

Sono sempre molto attive le commissioni giustizia, e sugli argomenti più disparati.

Sicuramente il provvedimento che risalta su tutti è quello relativo all' **affido di minori** (n. 45), sul quale si stanno succedendo audizioni, senza che l'esame inizi effettivamente, dovendosi ancora definire i confini della condivisione politica dell'iniziativa.

Vediamo però qualche particolarità: alla Camera è stato avviato l'esame del disegno di legge recante disposizioni per l'**indicazione degli animali di affezione nelle certificazioni anagrafiche** (n. 86). Meno singolare ma più interessante è invece il disegno di legge in materia di **tutele dei magistrati onorari** ed efficienza degli uffici giudiziari del giudice di pace e del tribunale (n. 945), il cui esame è da poco iniziato al Senato e che muove dall'intenzione di novellare la normativa di riferimento in materia di magistratura onoraria. A questo proposito è da segnalare che il rappresentante del Governo, intervenendo in commissione, ha fatto presente come sul tema della riforma della magistratura onoraria sia in corso da mesi il confronto presso un tavolo tecnico governativo delle associazioni sindacali con cui si è giunti alla predisposizione di un testo condiviso. Testo che verrà presentato in tempi ravvicinati (si prevede un mese). L'esame del disegno di legge è stato così sospeso per consentire al Governo di presentare il testo oggetto della propria iniziativa.

Sempre alla Camera è iniziato l'esame di un disegno di legge in materia di **contrasto della contraffazione e del contrabbando e tutela dei prodotti nazionali** (n. 1011).

Sul disegno di legge sulla **prevenzione dei maltrattamenti a danno di minori e disabili nelle strutture pubbliche e private** (n. 897), in secondo esame al Senato, si sta svolgendo l'esame degli emendamenti. Il testo cui fare riferimento per le modifiche non è però rappresentato da quello approvato in prima lettura, bensì da un testo unificato elaborato dalla relatrice per superare alcuni aspetti problematici evidenziati dopo l'approvazione presso la Camera. La relatrice infatti, nel presentare il provvedimento aveva subito evidenziato l'opportunità di svolgere un ciclo di audizioni per approfondire alcuni aspetti del testo. Dal 19 aprile sarebbe previsto l'esame in aula.

AGRICOLTURA e AMBIENTE

Continua al Senato il lungo ciclo di audizioni nelle commissioni riunite agricoltura e ambiente sui disegni di legge in materia di **consumo del suolo** (n. 86). Sembrava ad un certo punto che l'esame vero e proprio dovesse finalmente iniziare, ma la commissione si è riunita in sede referente solo per abbinare altre quattro proposte (che ora sono quindi diventate complessivamente dieci).

Finito il ciclo delle audizioni sta invece entrando nel vivo l'esame del disegno di legge sulle piccole produzioni **agroalimentari locali** (n. 728), che aveva avuto una lunga battuta di arresto in concomitanza con la sessione di bilancio. Sono arrivati da poco anche alcuni emendamenti piuttosto significativi da parte del relatore.

E' iniziato da poco il secondo passaggio, che sarà avviato in sede redigente, del disegno di legge per la tutela, lo sviluppo e la competitività della **produzione agricola**,



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Roma, 4 e 5 aprile 2019

Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento

Attività parlamentari – Aspettando il DEF

agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico (n. 988), sul quale per ora si è deciso solo di svolgere un ciclo di audizioni. La Camera lo aveva approvato ancora nei primi giorni di dicembre.


Passando alla Camera, è appena iniziato (il 27 marzo) l'esame di tre disegni di legge in materia di **interventi per il settore ittico** (n. 1008). Due di questi sono pressoché identici al testo all'esame del Parlamento nella scorsa legislatura, il cui iter non era terminato, dopo che la Camera, in prima lettura, aveva approvato – al termine di un esame complesso, durato oltre 4 anni – nel settembre 2017, un testo unificato.

Benchè sia stata segnalata l'opportunità che l'esame delle proposte di legge si svolga celermente, sempre assicurando tempi congrui per le audizioni dei rappresentanti delle associazioni di categoria, che da anni attendono un provvedimento di riforma, è anche stato osservato che su taluni articoli si dovrà svolgere un'istruttoria più approfondita e che si dovranno operare gli opportuni coordinamenti con la proposta di legge n. 982, sulla **semplificazione nelle materie dell'agricoltura e della pesca**, il cui esame è iniziato nel mese di dicembre, e sul quale si sta svolgendo un approfondito ciclo di audizioni (al quale sono state dedicate quattordici sedute di commissione). Questa proposta di legge, si ricorda, è stata sottoscritta da tutti i rappresentanti dei gruppi presenti nella commissione agricoltura e dalla maggior parte dei componenti la medesima commissione e rappresenta un intervento legislativo ampio (si tratta di ben 32 articoli) che vuole realizzare una semplificazione delle procedure relative all'agricoltura, alla caccia e alla pesca.

Le commissioni riunite bilancio e ambiente stanno esaminando gli emendamenti presentati sul disegno di **legge quadro per lo sviluppo delle isole minori** marine, lagunari e lacustri (n. 1285), al secondo passaggio dopo la prima approvazione a metà ottobre dell'anno scorso.

La commissione ambiente ha anche proseguito il complesso esame del disegno di legge in materia di **gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque** (n. 52). Dopo la discussa adozione del testo base, alla scadenza del termine sono risultati presentati 230 emendamenti ed è stata dedicata una seduta alla discussione sul complesso degli emendamenti. Ancora non si è però rasserenato il clima del confronto. Il presidente ha infatti preannunciato la presentazione di emendamenti del relatore e del Governo. Davanti alla richiesta relativa alla costituzione di un comitato ristretto per consentire anche alle opposizioni di partecipare alla nuova stesura del testo, la relatrice ha però ritenuto opportuno non modificare la programmazione dei lavori, pur dichiarandosi pronta ad accogliere diversi suggerimenti delle forze di minoranza. Per prendere tempo è però arrivata la richiesta, accolta a termini di regolamento, relativamente all'acquisizione della relazione tecnica sul testo base adottato lo scorso 30 gennaio. L'iscrizione del provvedimento nel calendario dei lavori dell'Assemblea sarebbe stata prevista a partire dal 25 marzo.

E' infine appena stato approvato dalla Camera ed è stato trasmesso al Senato il disegno di legge concernente le **partecipazioni in società operanti nei settori lattiero-caseario** (n. 1110).

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF
---	---	--

SALUTE

Il quadro dei provvedimenti all'esame in questa materia è piuttosto articolato.

Al Senato procede l'esame del disegno di legge in materia di **prevenzione vaccinale** (n. 770) passato, vista la delicatezza del tema che richiede un buon approfondimento, dalla sede redigente a quella referente: sono stati presentati gli emendamenti (ben 151) e a breve ne inizierà l'illustrazione e la discussione. Continua invece il lungo ciclo di audizioni sul disegno di legge di iniziativa governativa in materia di **sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie** (n. 867).

Sul disegno di legge in materia di **fibromialgia** (n. 299) è stato adottato il testo base ed è stato fissato al 12 aprile il termine per presentare gli emendamenti, mentre sui disegni di legge sui **disturbi del comportamento alimentare** (n. 189) già sono stati presentati gli emendamenti e si stanno solo aspettando i pareri delle altre commissioni.

A buon punto è anche l'esame del disegno di legge sulla donazione del corpo **post mortem** (n. 733), mentre è ancora nella fase della discussione generale il provvedimento sulle **disposizioni per il riconoscimento dei diritti delle persone affette da epilessia** (n. 716).


Alla Camera è da poco iniziato nelle commissioni riunite giustizia e affari sociali l'esame del disegno di legge sul rifiuto dei trattamenti sanitari e **liceità dell'eutanasia** (n. 2), e si stanno svolgendo delle audizioni. E' invece ripreso da poco l'esame del disegno di legge sulle **disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale**, fermo da ottobre scorso. Qui, dato il riscontro negativo da parte della Ragioneria generale dello Stato, è stato approvato un emendamento che modifica e ridimensiona l'impostazione del provvedimento.

La commissione affari sociali ha avviato l'esame del disegno di legge per la **disciplina delle attività funerarie** (n. 1143).

Per un provvedimento che inizia, uno che termina: è appena stato approvato in aula alla Camera in prima lettura il disegno di legge in materia di **trasparenza dei rapporti tra le imprese produttrici, i soggetti che operano nel settore della salute e le organizzazioni sanitarie** (n. 491).

LAVORO e ISTRUZIONE

Nell'ambito del lavoro il provvedimento più importante è sicuramente quello sul **salario minimo orario**, all'esame in commissione al Senato, dove si stanno svolgendo delle audizioni (n. 310). L'esame è iniziato a gennaio, ma su questo provvedimento si sono concentrate molte aspettative, posto l'obiettivo, secondo l'articolo 1, di far corrispondere ai lavoratori una retribuzione complessiva proporzionata e sufficiente alla quantità e qualità del lavoro prestato, nel rispetto della previsione di cui all'articolo 36 della Costituzione. Dopo un ciclo di audizioni, dalla settimana prossima inizierà la discussione generale, per arrivare alla scelta del testo base. Il provvedimento sarebbe previsto in aula nella seconda metà del mese di aprile, ma pare ancora lontano dalla conclusione in commissione.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF
---	---	--

Alla Camera è iniziato l'esame del disegno di legge in materia di **rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro** e delega al Governo per l'introduzione di disposizioni sulla collaborazione dei lavoratori alla gestione delle aziende (n. 707) e del disegno di legge sull'accertamento della **rappresentatività delle organizzazioni sindacali** dei lavoratori e dei datori di lavoro privati (n. 788).

Proseguono i lavori sui vari provvedimenti in materia di istruzione, dove si mostra in questo periodo più attiva la Camera.

Qui sta proseguendo l'esame del disegno di legge concernente la **formazione delle classi nelle scuole** di ogni ordine e grado (n. 877).

E' appena iniziato, ma sta procedendo velocemente ed è stato nominato un comitato ristretto, l'esame dei disegni di legge per la **promozione e il sostegno della lettura** (n. 478). Analogamente sta procedendo in comitato ristretto l'esame dei disegni di legge sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'**educazione civica** (n. 682) e dei disegni di legge sulle norme di **accesso ai corsi universitari** (n. 334).

E' iniziato da poco anche l'esame del disegno di legge di modifica alla disciplina in materia di **diritto allo studio universitario** e di tasse e contributi universitari (n. 1211).

Occorre segnalare invece l'approvazione in aula alla Camera di un disegno di legge innovativo, per l'istituzione di **percorsi formativi in ambito militare** per i cittadini di età compresa tra diciotto e ventidue anni (S. n. 1178). Si tratta di un'iniziativa che prevede la possibilità di accedere, su base volontaria, a un percorso educativo e di formazione specializzato nelle Forze armate, utilizzabile anche nella progressione degli studi universitari e in ambito professionale.


Altro disegno di legge appena approvato è quello in materia di **accesso aperto all'informazione scientifica**, già trasmesso al Senato (n. 1146).

Al Senato, dopo l'iniziale avvio in sede redigente, è invece da poco stato riavviato l'esame in sede referente dei disegni di legge in materia di **pratica sportiva negli istituti scolastici** (n. 992), sui quali si è deciso di svolgere un ciclo di audizioni informali.

Anche sul disegno di legge in materia di **formazione del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola dell'infanzia** (n. 641), che è volto a rendere obbligatoria una formazione adeguata nell'ambito del pronto intervento per il personale docente e per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola dell'infanzia circa le manovre di disostruzione, si sta svolgendo un ciclo di audizioni.

TRASPORTI e ATTIVITA' PRODUTTIVE

La commissione trasporti della Camera ha proseguito l'esame dei disegni di legge di **modifica al Codice della Strada** (n. 24), che, dopo un ciclo di audizioni e conclusa la discussione sulle linee generali, si sta svolgendo in comitato ristretto, visto l'elevato numero (diciannove) dei provvedimenti abbinati. La commissione si è infatti trovata ad esaminare un cospicuo numero di modifiche al codice della strada, di varia complessità e contenuto, tali da rendere opportuna la conclusione della fase istruttoria prima di poter elaborare un testo unificato.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 4 e 5 aprile 2019 Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento Attività parlamentari – Aspettando il DEF
---	---	--


Sempre alla Camera, la commissione attività produttive ha proseguito l'esame del disegno di legge in materia di **disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali** (n. 1). Il relatore nella seduta del 7 febbraio scorso aveva depositato una proposta di testo unificato, riservandosi di illustrarlo. Il testo era stato presentato come il risultato sia dell'approfondimento delle proposte di legge all'esame della commissione che delle problematiche evidenziate nel corso delle circa quaranta audizioni svolte e intendeva riaffermare il principio delle chiusure domenicali e festive. Oltre alla salvaguardia dei centri storici e degli esercizi di vicinato, la novità più rilevante riguardava la determinazione di un massimo di quattro delle dodici festività nazionali e di un numero tra otto e ventisei domeniche in cui gli esercizi commerciali possono rimanere aperti, lasciando la scelta alle singole regioni. Le opposizioni avevano eccepito però la mancanza di una linea coerente, che potrebbe essere causa di incertezza negli operatori del commercio, che non sono in grado di programmare la propria attività e quindi rappresentare un freno per gli investimenti e incidere sui livelli occupazionali. Nella riunione dell'Ufficio di presidenza a metà febbraio si è così convenuto di svolgere un nuovo ciclo di audizioni informali sul testo unificato proposto dal relatore.

La commissione industria del Senato stanno invece continuando i lavori sui disegni di legge sul **commercio equo e solidale** (n. 594), dove si stanno esaminando gli emendamenti presentati e sulla **produzione e vendita del pane** (n. 739), dove invece è slittato il termine per la presentazione degli emendamenti.

FINANZA

E' iniziato a fine febbraio l'esame da parte della commissione bilancio della Camera del disegno di legge per il **recupero di mancati trasferimenti erariali agli enti locali della Regione siciliana** (n. 977). La proposta di legge in esame, composta di un solo articolo suddiviso in tre commi, detta disposizioni per il recupero di mancati trasferimenti erariali agli enti locali della Regione siciliana.

In commissione finanze alla Camera è invece da poco ripreso l'esame del disegno per la **semplificazione fiscale**, il sostegno delle attività economiche e delle famiglie e il contrasto dell'evasione fiscale (n. 1074). La presidente e relatrice, rammentando che il fascicolo degli emendamenti che la commissione si trova ad esaminare risale allo scorso novembre e che sulla materia oggetto del provvedimento sono nel frattempo intervenuti sia il disegno di legge di Bilancio 2019 che il decreto-legge in materia fiscale n. 119 del 2018, ha però preso atto della necessità di un riallineamento in ragione del mutato quadro di riferimento. "Si rendono pertanto necessari – secondo la stessa relatrice - alcuni interventi di modifica al fine di aggiornare il testo. In tal senso la Presidenza sta lavorando – anche in contatto con il Ministero dell'economia e delle finanze – alla predisposizione di alcune proposte emendative volte ad aggiornare il provvedimento, nonché ad inserire alcune ulteriori misure di semplificazione. Su tali proposte di modifica, che dovrebbero essere presentate alla commissione la prossima settimana, sarà naturalmente fissato un termine per la presentazione di subemendamenti. Ciò al fine di consentire che la Commissione possa concludere i propri lavori in tempo utile per la

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 4 e 5 aprile 2019</p> <p>Laura Morandi – Provincia autonoma di Trento</p> <p>Attività parlamentari – Aspettando il DEF</p>
---	--	---

discussione della proposta di legge in Assemblea, inserita nel programma dei lavori del mese di marzo”.

Concludiamo con una carrellata dei principali provvedimenti approvati in via definitiva: il disegno di legge di conversione in legge, del decreto-legge n. 135/2018 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione; il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 1/2019, recante misure urgenti a sostegno della Banca Carige Spa; il disegno di legge di istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario; il disegno di legge di delega al Governo per l'adozione di disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi adottati in attuazione della delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza; il disegno di legge sulle modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa; il disegno di legge di istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori; il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 4/2019 sul reddito di cittadinanza e di pensioni; il disegno di legge sulla class action; il disegno sul giudizio abbreviato .